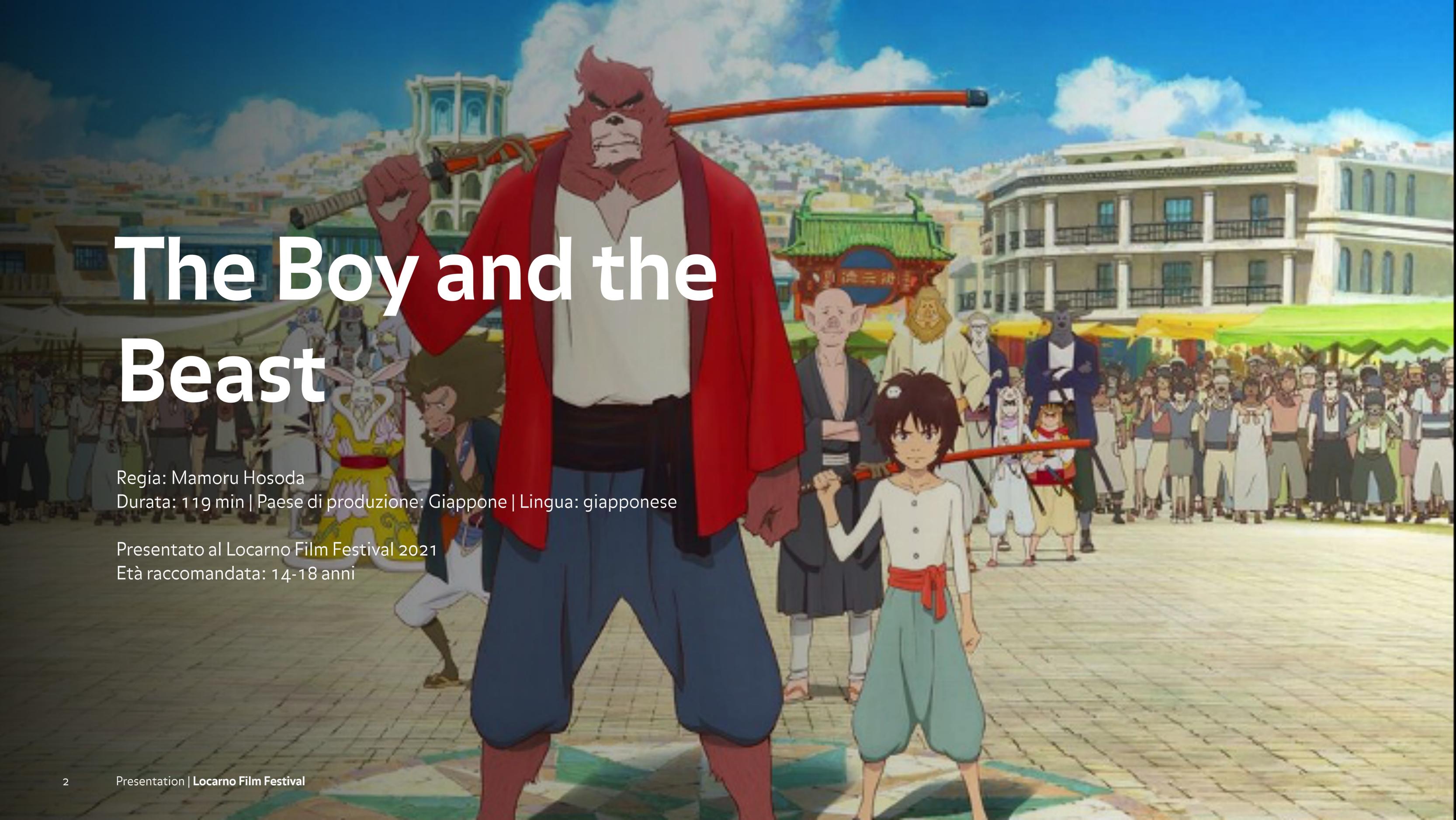


Locarno back to school

Locarno Film Festival



The Boy and the Beast

Regia: Mamoru Hosoda

Durata: 119 min | Paese di produzione: Giappone | Lingua: giapponese

Presentato al Locarno Film Festival 2021

Età raccomandata: 14-18 anni

Sinossi

Scappato di casa in seguito alla morte di sua madre, il piccolo Ren si perde nella città caotica e incontra il misterioso Kumatetsu, una bestia proveniente da un mondo parallelo abitato solamente da animali antropomorfi. Nel mondo delle bestie sta per svolgersi un torneo per decidere chi sarà il nuovo Gran Maestro, la bestia cioè che comanderà il regno. Uno dei due favoriti del torneo è proprio Kumatetsu, orso forte ma anche pigro e irritabile, che dovrà battere lozen, un cinghiale rispettabile e circondato da molti discepoli. Ren decide di rimanere tra queste creature e diventare il nuovo discepolo del forte Kumatetsu, con cui condivide il carattere collerico e il doversi fare strada da solo, per apprendere così la sua arte di combattimento. *The Boy and the Beast* di Mamoru Hosoda è una storia di formazione che riflette sulla sofferenza umana e sulla volontà di superarla, trasformandola nella più grande forza interiore.

È stato Miglior film d'animazione agli Oscar giapponesi 2015.

Locarno Film Festival

Ogni estate Locarno diventa per undici giorni la capitale del cinema internazionale, offrendo al suo pubblico l'opportunità di scoprire nuovi sguardi sul mondo, di esplorare la storia della settima arte, di incontrare culture lontane, di sperimentare la magia del grande schermo e delle star, di condividere un'esperienza comunitaria unica. Nel tempo il Locarno Film Festival ha allargato i suoi confini, e oggi propone iniziative anche nel resto dell'anno, con particolare attenzione alla scoperta di nuovi talenti, al dialogo multiculturale e all'educazione delle giovani generazioni.

[Per saperne di più](#)



Locarno Edu

In un panorama mediatico complesso come quello odierno, il Locarno Film Festival vuole essere un punto di riferimento per i suoi futuri spettatori e spettatrici. Per questo motivo, negli ultimi anni sono nati programmi educativi e di mediazione culturale come Locarno Kids la Mobiliare, la Giornata del Cinema e il nuovo Atelier du Futur, che propongono una vera e propria alfabetizzazione all'immagine, nonché una riscoperta del cinema, della sala cinematografica e del ruolo culturale e sociale che questa forma d'arte svolge.

[Per saperne di più](#)



Le schede didattiche del Locarno Film Festival

Una panoramica sui film per l'infanzia e per le fasce d'età più giovani presentati lungo le edizioni del Locarno Film Festival: per ogni titolo è proposto un percorso pedagogico destinato a docenti e insegnanti, che in questo modo potranno proporre i film in classe attraverso strumenti di analisi idonei e stimolando nuove riflessioni negli alunni. Un'iniziativa che valorizza l'archivio e la storia del Festival, per metterla a disposizione del mondo della scuola e del pubblico di domani.

Finalità pedagogiche

Il film affronta con efficacia tematiche care al regista e che seguono il fil rouge inaugurato con *Wolf Children* (2012): la famiglia, la crescita personale, il rapporto genitore-figlio, la scelta tra il mondo animale e quello umano, ben più bestiale e crudele. Utilizzando una narrazione classica che attinge alla mitologia tradizionale giapponese, il film costituisce un valido supporto per:

- Riflettere sulle dinamiche familiari e sulla difficoltà di crescere senza punti di riferimento
- Analizzare il concetto di conflitto intergenerazionale
- Offrire uno spunto di riflessione sul tema dell'elaborazione del lutto e del trauma
- Mettere a confronto il mondo animale e quello umano, introducendo tematiche legate all'ambiente



Il regista

Mamoru Hosoda (1967) è uno dei maestri del cinema animato giapponese. Ha diretto *Digimon – The Movie* (2000), *The Girl Who Leapt Through Time* (2006), *Summer Wars* (2009), *Wolf Children* (2012), *The Boy and the Beast* (2015) e il candidato agli Oscar *Mirai* (2018). Ha fondato lo Studio Chizu.

Mamoru Hosoda - Filmografia essenziale

- 2009: *Summer Wars*
- 2012: *Wolf Children*
- 2015: *The Boy and the Beast*
- 2018: *Mirai*
- 2021: *Belle*

I personaggi

Ren/Kyuta



Ragazzino testardo e irascibile, che esplode spesso nella rabbia e nella frustrazione. Soffre per la perdita della madre e per l'insoddisfacente rapporto con il padre. Deciderà di crescere in un mondo parallelo popolato dalle bestie, da cui imparerà molto su se stesso.

Kumatetsu



È una delle creature più potenti del mondo delle bestie, ma è anche pigro e permaloso, irritabile e sconsiderato. Vede in Kyuta un possibile discepolo a cui insegnare tutto ciò che sa sull'arte del combattimento: finirà per insegnargli molto di più sul suo cuore.

Kaede



Ragazza gentile con cui Kyuta è in un rapporto di tenera amicizia, Kaede aiuta il ragazzo a sentirsi compreso e a trovare il modo per ricordare sempre da dove viene e combattere così l'oscurità della sua natura umana.

Prima di partire

Il regista attinge al simbolismo e alla tradizione orientale, dando vita a un costante intreccio tra mondo reale e realtà parallela, tra un fantasy minimalista e un Giappone contemporaneo. Come *Belle* (2021), anche *The Boy and the Beast* ha come riferimento il mondo di Walt Disney, tanto nella narrazione quanto nel character design (lo studio grafico e la caratterizzazione, in parte anche psicologica, dei personaggi della storia creati dall'autore). Il film incarna la tendenza del regista a utilizzare il fantasy per raccontare la vita quotidiana, le emozioni e le paure dei personaggi, dunque la vita reale.

Itinerari pedagogici

- 1. Nel film le creature che abitano il mondo nascosto degli animali hanno paura degli umani, perché sanno che portano con loro stessi una grande oscurità, graficamente rappresentata con il buco nel petto di Kyuta verso la fine del film.**

La presenza di un doppio di Kyūta, ossia Ichirōhiko, figlio di Izen che appare all'inizio e rimane ai margini del racconto, sembra confermare la **malvagità umana**: anche Ichirōhiko ha lo stesso buco sul petto, e ha in comune con Kyuta il suo essere un umano adottato dal mondo delle bestie.

- Cosa si intende per bestialità messa a confronto con il concetto di umanità?
- Perché l'uomo rappresenta una minaccia per l'ambiente naturale?
- In cosa si differenzia la ferocia di un animale come l'orso e quella di un umano?
- In che modo il mondo umano e quello animale possono imparare a convivere pacificamente?

Itinerari pedagogici

2. Il film abbraccia il canone del **racconto di formazione**, che segue il protagonista dall'infanzia fino alla maturazione, in questo caso focalizzandosi sul rapporto tra maestro e allievo.

Se Kyūta impara da Kumatetsu di avere già dentro di sé ciò che deve apprendere, il maestro impara dal suo allievo la disciplina, l'allenamento costante, la concentrazione che prima gli sfuggivano. Da questo incontro, dunque, nascono due paralleli percorsi di miglioramento e di crescita, che consolidano il reciproco scambio tra i due, diventati quasi padre e figlio.

- Quali sono altri esempi, nella letteratura e nel cinema, di racconti di formazione?
- Cosa accomuna i protagonisti di tali racconti? In cosa invece si differenziano?
- Il mondo degli affetti è centrale in queste opere: come vengono rappresentati l'amicizia e l'amore in differenti film di formazione?
- Quali sono le caratteristiche che distinguono gli adulti e i bambini/adolescenti in queste rappresentazioni? In che modo avviene lo scambio tra gli uni e gli altri e come cambia nel corso della narrazione?

Elementi cinematografici di analisi

1. Una delle **immagini iniziale** immagini iniziali di *The Boy and The Beast* immortalava una Tokyo pullulante di persone che non si accorge di un bambino che vaga da solo, trasformando la propria tristezza in rabbia. Le immagini di grandi folle sono tra le più spettacolari del film, e lo accomunano con l'estetica ricercata in *Belle (2021)*.
 - Che impatto emotivo ha la rappresentazione di una moltitudine anonima di persone?
 - Per quale ragione è rilevante dal punto di vista narrativo rappresentare in questo modo il protagonista?

Elementi cinematografici di analisi

2. Nel rappresentare il passaggio dal mondo degli uomini a quello delle Bestie la regia, tramite **due scene corali** di una affollatissima Tokyo prima e di un colorito mercato rurale dopo, fa saltare agli occhi dello spettatore un immediato **confronto delle due realtà**.
 - Perché questa scelta da parte del regista?
 - Quali differenze possiamo cogliere osservando una folla a confronto di un'altra?

Discussione e aperture

Il delicato momento della crescita, dall'infanzia all'adolescenza, è caratterizzato da insicurezze e bisogno di conferme affettive. L'assenza di punti di riferimento nel mondo adulto può generare una frustrazione rabbiosa che si trasforma in difficoltà nel terminare gli studi, oppure nel relazionarsi con i coetanei e gli insegnanti. Questo tema è al centro di una moltitudine di opere, cinematografiche e non, che riflettono sulla capacità dell'individuo di trovare dentro di sé la forza di procedere sul proprio cammino, nonostante le mancanze di cui ha sofferto.

- Provare a pensare a quali film raccontano una storia simile, e a quale percorso compiono i personaggi nell'arco della narrazione.
- Quali sono le figure, oltre ai genitori, che possono essere d'aiuto in questo percorso?

Grazie!

Per maggiori informazioni riguardanti la pellicola presa in analisi o per richiedere un incontro tra le classi e gli esperti del Locarno Film Festival, rivolgersi a edu@locarnofestival.ch

© Locarno Film Festival

